MARITTIMO - IT FR - MARITIME
TOSCANA - LIGURIA - SARDEGNA - CORSE

COMITATO DI SORVEGLIANZA
DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA
ITALIA - FRANCIA ''MARITTIMO'' 2007-2013

RIUNIONE DI COMITATO
13 DICEMBRE 2010

FIRENZE

Punto n. 4 dell'Ordine del Giorno

EFFETTI DELLA SPESA DEI PROGETTI DEL PROGRAMMA ITALIA - FRANCIA ''MARITTIMO'' 2007-2013 SULL'ECONOMIA DELLA TOSCANA, LIGURIA, SARDEGNA E CORSICA

Premessa

Il presente documento vuole costituire una presentazione degli effetti economici previsti sul territorio del Programma Italia Francia Marittimo 2007-2013 grazie al lancio dei progetti avviati nelle prime tre annualità operative del Programma.

1. VALUTAZIONE D'IMPATTO 4
PREMESSA 4
1.1 LA METODOLOGIA 4
1.2 L'IMPATTO ECONOMICO DURANTE LA FASE DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DEL PO ITALIA – FRANCIA MARITTIMO 5
1.3 EFFETTI ECONOMICI DI MEDIO PERIODO (FASE DI FUNZIONAMENTO DEI PROGETTI) 6
2. I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI SEMPLICI E I PROGETTI STRATEGICI 6
2.1 VALUTAZIONE D'IMPATTO DEI PROGETTI SEMPLICI DEL I AVVISO 6
2.2 VALUTAZIONE D'IMPATTO DEI PROGETTI SEMPLICI DEL II AVVISO 9
2.3 VALUTAZIONE D'IMPATTO DEI PROGETTI STRATEGICI 11
3. CONCLUSIONI 15

Tabella 1 - Numero di progetti e investimento complessivo 6
Tabella 2- Attivazione settoriale della spesa (in euro) 7
Tabella 3 - Attivazione della spesa per i Progetti Semplici I Avviso 8
Tabella 4- Attivazione settoriale della spesa (in euro) 9
Tabella 5- Attivazione della spesa per i Progetti Semplici del II Avviso 11
Tabella 6-Attivazione della spesa (in euro) dei Progetti Strategici, per settori 13
Tabella 7- Tabella riepilogativa per Asse e per Progetto 14

Programma cofinanziato con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
Programme cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional

1. VALUTAZIONE D'IMPATTO

Premessa

Il Programma Operativo prevede tra le sue modalità di attuazione i Progetti Strategici. Tra le peculiarità di questi progetti è indicata la capacità di svolgere un effetto leva delle risorse mobilitate e di indurre effetti moltiplicativi.

Il primo bando per progetti strategici, approvato dal Comitato di Sorveglianza, prevedeva che i progetti presentati fornissero dati sufficienti per valutare l'impatto economico della spesa pubblica erogata sia nel breve termine (PIL generato; unità di lavoro attivate nella fase di realizzazione) che nel medio termine (fase di funzionamento).

Con il presente documento si presentano gli esiti della valutazione di impatto economico durante la fase di realizzazione dei Progetti Strategici calcolata dall'Istituto Regionale di Programmazione Economica della Toscana con il metodo Input-Output.
Con i dati a disposizione Irpet ha inoltre calcolato l'impatto a breve termine dei Progetti Semplici del primo e secondo bando.

Il metodo e i risultati che vengono sottoposti alla discussione del Comitato di Sorveglianza inducono l'Autorità di Gestione Unica a chiedere al Comitato di Sorveglianza di proseguire in questa strada in due direzioni:

- la valutazione dei progetti nella loro fase di funzionamento (medio periodo),
- valutazione di impatto non economico.

Nel documento si presentano i dati delle valutazioni fatte, le necessità per poter realizzare la valutazione economica a medio periodo e una proposta di valutazione non economica.

1.1 La metodologia

L'aumento della spesa pubblica genera l'aumento dei consumi grazie all'aumento della massa finanziaria aggiuntiva immessa sul sistema.
Questo processo di espansione del reddito, noto come moltiplicatore del reddito, và al di là della spesa pubblica erogata e genera un aumento generalizzato del PIL.

Lo strumento più tradizionale utilizzato allo scopo di valutare l'impatto economico è costituito dai modelli Input-Output multiregionali.[1] Tali modelli consentono di valutare l'impatto della spesa pubblica sia nel breve periodo (fase di realizzazione del progetto) sia nel medio periodo (fase di funzionamento del progetto) in termini di PIL e unità di lavoro .
Tali modelli sono costruiti attraverso tavole economiche intersettoriali regionali che si basano sui rapporti economici che intercorrono tra i consumatori, i produttori di beni (o servizi) finali e i produttori di beni (o servizi) intermedi (distinti settorialmente). I rapporti economici mostrano il legame tra la domanda finale di un bene (o servizio), la sua produzione da parte di una impresa, la domanda dei beni

[1] Per la valutazione di impatto è stato utilizzato il modello Input-Output multiregionale dell'IRPET.

Programma cofinanziato con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
Programme cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional
REGIONE TOSCANA
REGIONE LIGURIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

o servizi di tale impresa alle imprese di altri settori. Il ciclo descritto mostra che un aumento della spesa pubblica alimenta la produzione per più imprese (e settori) del sistema economico, creando più produzione (e di conseguenza più reddito) di quella che era stata originariamente domandata. [2]

L'aumento della domanda finale (investimenti e spesa corrente) non crea dunque soltanto reddito al settore soggetto all'aumento della domanda, ma anche ad altri settori economici che forniscono degli input al settore in questione, viene quindi creato reddito per più di un settore economico.
I modelli Input-Output permettono di legare la domanda finale al PIL, alle importazioni ed alle unità di lavoro attivate (ULA)[3], visti sia settorialmente che nel loro complesso.
Per eseguire l'analisi di impatto e ottenere i risultati in termini di PIL generato, unità di lavoro attivate occorre ripartire le spese in base ai settori che producono i beni e servizi acquistati: la disaggregazione settoriale utilizzata divide il sistema economico in 30 settori di produzione.

1.2 L'impatto economico durante la fase di realizzazione dei progetti del PO Italia – Francia Marittimo

L'impatto che il Programma Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013 [4] ha sulla crescita dell'economia locale delle 4 Regioni, vale a dire Toscana, Liguria, Sardegna e Corsica può essere valutato durante la fase di realizzazione dei Progetti ovvero nel breve periodo.
Per ciascuno degli elementi della domanda finale legati ai progetti del I Avviso Progetti Strategici e del I e II Avviso Progetti Semplici del PO Marittimo 2007-2013 (investimenti, spesa PA e spesa famiglie) è stata eseguita una analisi di impatto economico in modo da osservare l'ammontare complessivo dei redditi creati ed i settori economici che maggiormente verranno coinvolti nell'attività di produzione e di generazione di tali redditi.[5]
Nelle pagine seguenti sono presentati i dati relativi agli effetti economici e occupazionali sulle 4 regioni e sul resto d'Italia durante la fase di realizzazione del progetto.
L'effetto moltiplicativo è determinato dunque dal fatto che le operazioni realizzate hanno un impatto sull'economia tramite l'acquisto dei beni e servizi richiesti per la realizzazione delle operazioni e tramite i redditi distribuiti ai lavoratori e alle imprese impegnati nella esecuzione delle operazioni.
I principali risultati del calcolo dell'effetto moltiplicatore sono ad esempio:

- PIL attivato rispetto all' investimento sostenuto dal progetto [6]
- Unità di lavoro attivate (ULA) rispetto all'investimento sostenuto dal progetto [7].

---

2 Un aumento delle presenze turistiche per esempio genera una domanda di servizi alberghieri e non crea reddito soltanto per questo specifico settore, ma anche nel settore alimentare (fornitura pasti per gli alberghi) delle lavanderie (lavaggio biancheria degli alberghi) della distribuzione di acqua (l'acqua consumata negli alberghi) ecc.

3 Unità di misura dell'occupazione che rappresenta un occupato annuale a tempo pieno

4 Il Programma è stato approvato con Decisione C (2007) 5489 del 16 novembre 2007

5 Il Segretariato Tecnico Congiunto, partendo dalle caratteristiche specifiche del progetto e dall'Allegato Budget di progetto, ha individuato le categorie di beni e servizi acquistati per l' esecuzione delle attività progettuali nell'ambito dei 30 settori di produzione
L'IRPET (Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana) ha provveduto all'analisi d'impatto attraverso l'utilizzo di un modello Input-Output costruito su scala regionale

6 Il valore del PIL attivato viene calcolato per ogni 100 euro di spesa sostenuta dal progetto

7 Il valore delle ULA viene calcolato per ogni milione di Euro di investimento sostenuto dal Progetto

Programma cofinanziato con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
Programme cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional

1.3 Effetti economici di medio periodo (fase di funzionamento dei progetti)

Per la valutazione della spessa effettuata dai progetti nel medio periodo (fase di funzionamento) è necessario che le operazioni finanziate e da finanziare forniscano dati in ordine alle 3 grandezze di seguito indicate:

- presenze turistiche nei prossimi dieci anni
- crescita quota esportazioni delle imprese regionali nei prossimi dieci anni
- percentuale di riduzione della quota di importazioni della regione nei prossimi dieci anni

Queste tre grandezze possono essere trasformate in domanda finale con la quale eseguire valutazioni di impatto economico nel medio lungo periodo vale a dire dopo la fine del progetto.
I principali risultati del calcolo dell'effetto moltiplicatore dopo la fine del progetto (nella fase del funzionamento) sono ad esempio :

- Incremento del PIL attivato rispetto alla sostenuta dai turisti
- Incremento delle unità di lavoro attivate (ULA) rispetto alla spesa sostenuta dai turisti

Per la fase di funzionamento non sono state fornite stime sulle 3 grandezze indicate né dai Progetti Semplici del II Avviso né dai Progetti Strategici, pertanto non è stato possibile procedere ad alcuna elaborazione secondo il modello Input-Output.

2. I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI SEMPLICI E I PROGETTI STRATEGICI

Il Programma Operativo "Italia-Francia Marittimo" 2007-2013 identifica due tipologie progettuali : Progetti Semplici e Progetti Strategici.
Nella Tabella 1 viene riportato il numero di progetti finanziati e l'investimento complessivo.

Tabella 1 *- Numero di progetti e investimento complessivo*

	Numero progetti	Investimento complessivo
Progetti Semplici	38	66.860.329,00
Progetti Strategici	5	30.000.000,00
Totale	43	96.860.329,00

Nell'Allegato 1 al presente documento viene riportata sotto forma tabellare una breve presentazione dei progetti finanziati.

2.1 Valutazione d'impatto durante la fase di realizzazione dei Progetti Semplici del I Avviso

I progetti del I Avviso prevedono una spesa di circa 46 Meuro da sostenere durante la realizzazione del progetto, nel periodo 2009-2013; tale importo sarà destinato all'acquisto di beni e servizi prodotti da diversi settori.

Programma cofinanziato con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
Programme cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional

Volendo osservare settorialmente gli effetti economici della spesa possiamo utilizzare l'attivazione di valore aggiunto settoriale (la cui somma, a meno delle imposte indirette nette equivale al PIL regionale attivato); tali effetti settoriali sono mostrati nella Tabella 2 :

Tabella 2- *Attivazione settoriale della spesa (in euro)*

Valore aggiunto	Asse 1	Asse 2	Asse 3	Asse 4
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	10.195	7.159	293.267	7.928
Estrazione di minerali energetici	11.670	8.070	21.631	7.944
Estrazione di minerali non energetici	8.256	5.578	24.116	5.539
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	126.701	91.247	269.334	95.259
Industrie tessili e dell'abbigliamento	57.046	46.524	122..948	40.671
Concia cuoio calzature	17.597	12.701	37.919	12.415
Industria del legno e dei prodotti in legno	19.909	13.973	49.142	14.409
Fabbricazione della pasta-carta e della carta	104.118	70.269	203.690	66.566
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento	25.499	17.021	48.417	16.342
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche	41.950	29.006	102.800	28.684
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	32.696	21.686	68.461	21.565
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali	42.415	27.907	92.093	27.043
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	88.865	56.545	189.694	58.749
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	49.872	33.346	110.078	35.773
Macchine elettriche ed elettroniche	204.979	85.957	353.686	112.741
Fabbricazione di mezzi di trasporto	34.191	24.449	82.611	27.110
Altre industrie manifatturiere	33.868	23.467	102.614	23.666
Energia elettrica, gas e acqua	209.309	146.838	558.926	245.426
Costruzioni	222.889	171.741	563.071	133.322
Commercio	846.185	566.636	1.735.891	595.964
Alberghi e ristoranti	542.315	365.317	1.006.557	389.962
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	801.720	540.277	1.587.299	559.918
Intermediazione monetaria e finanziaria	421.803	291.817	882.795	306.538
Informatica, ricerca e sviluppo e servizi alle imprese	3.782.792	2.351.270	6.309.637	2.107.431
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale	1.252.796	1.090.658	4.11.570	1.855.637
Istruzione	95.626	250.281	460. 245	71.854
Sanita' e altri servizi sociali	94.091	65.910	201.352	72.200
Altri servizi pubblici, sociali e personali	289.638	205.572	205.572	226.864
Attivita' immobiliare e noleggio	1.193.442	821.896	2447.796	846.713

TOTALE	10.801.688	7.542.417	22.689.233	10.254.530

I settori a maggiore attivazione nei progetti del I Avviso sono, quella informatica e servizi alle imprese (dai 30 ai 40 Euro di attivazione di valore aggiunto per 100 euro di spesa) e quella della pubblica amministrazione (da 8 a 20 euro di attivazione per 100 euro di spesa), proprio in queste branche si concentra la spesa diretta. Le altre branche sono attivate indirettamente tramite gli scambi tra settori. Tra queste il commercio, i trasporti, gli alimentari bevande e tabacco, l'attività immobiliare e il noleggio.

Eseguendo una analisi di impatto multisettoriale è possibile valutare l'effetto che tale spesa, ripartita tra i settori produttrici, ha sulla creazione di Prodotto interno lordo, importazioni ed occupazione (in termini di unità di lavoro)[8]. Questo effetto sarà mostrato nelle quattro regioni in cui tale spesa sarà sostenuta, ed anche nel resto d'Italia (per l'effetto chiamato spill-over dovuto alle importazioni di queste regioni dalle altre regioni italiane).

Nella Tabella 3 sono mostrati gli effetti economici sulle 4 regioni e sul resto d'Italia, la prima riga della tabella (in euro) indica quanto PIL sarà attivato dalla spesa per il progetto nei sistemi economici regionali, nel resto d'Italia e complessivamente.
Da questi valori appare che il PIL attivato totalmente risulterà di circa 51 milioni, l'attivazione maggiore si avrà nel resto d'Italia per effetto delle importazioni richieste dalle regioni in cui si sostiene la spesa[9]. Tra le regioni interessate del progetto, l'attivazione maggiore avviene in Toscana (che di fatto è la regione a cui è destinata la maggiore quota di spesa). Le stesse considerazioni possono essere fatte sugli effetti occupazionali: dalla spesa per il progetto vengono attivate 993 unità di lavoro (corrispondenti a 951 occupati a tempo pieno per un anno), anche in questo caso le attivazioni maggiori si hanno sul resto d'Italia e sulla Sardegna.
Nelle ultime due righe della Tabella 3 sono mostrati i moltiplicatori di impatto sul PIL e sulle unità di lavoro totali. Complessivamente questi valori indicano che euro 100 euro di spesa attivano da 113,63 a 120,63 euro di PIL[10] ed un milione di euro di spesa attiva da 21 a 23 unità di lavoro.

Tabella 3 *- Attivazione della spesa per i Progetti Semplici I Avviso*

	Asse 1	Asse 2	Asse 3	Asse 4
SPESA PROGETTO (IN EURO)	10.348.700	6.762.090	20.757.798	7.460.920
PIL ATTIVATO DALLA SPESA	11.759.351	8.157.178	24.494.231	8.732.101
di cui:				

8 Occorre precisare che i modelli multisettoriali servono per valutare l'effetto di breve periodo della spesa sostenuta internamente ai territori interessati (e per effetto degli spill-over esterni anche nel resto d'Italia), non è possibile con tali modelli valutare gli effetti di lungo periodo se questi non sono preventivamente stati tramutati in spesa finale .

9 E' abbastanza usuale che la spesa in una regione facente parte di un territorio nazionale molto più ampio attivi nelle altre regioni un PIL elevato per effetto dei prodotti che dalle altre regioni vengono importati nella regione in questione. Questo effetto chiamato spill-over ed è generalmente tanto più grande quanto più elevata è la dimensione complessiva delle altre regioni rispetto alla regione di interesse.

10 Il moltiplicatore del Pil consiste nel rapporto tra Pil e domanda finale e indica quanto PIL viene generato per ogni Euro di domanda finale. Il moltiplicatore del Pil da domanda finale interna (escluse le esportazioni) raramente supera una quota del 90% e ciò accade soprattutto quando la domanda è indirizzate ai settori produttori di servizi

Programma cofinanziato con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
Programme cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional

CORSICA	1.628.098	873.429	3.483.852	1.704.518
LIGURIA	1.607.736	1.040.723	1.986.588	759.109
SARDEGNA	1.288.317	1.405.259	5.862.319	1.869.692
TOSCANA	3.662.738	2.358.359	5.578.771	1.976.213
RESTO D'ITALIA	3.572.461	2.479.409	7.582.732	2.422.569
IMPORTAZIONI REGIONALI	5.452.853	3.542.495	11.263.867	3.912.209
IMPORTAZIONI ESTERE	2.545.438	1.590.593	4.618.568	1.554.521
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	4.937.497	3.610.791	10.000.354	4.027.719
TOTALE ULA	217	153	459	164
MOLTIPLICATORE DEL PIL (X100)	113,63	120,63	118	117,04
MOLTIPLICATORE DELLE ULA (X1000000)	21	23	22	22

Questi moltiplicatori sono utili per confrontare gli effetti dei progetti sia a livello di Asse che anche con altri progetti.
L'Asse 2 è per esempio è quello che presenta un'attivazione di spesa (120,63) e di unità di lavoro (23) molto elevate rispetto agli altri Assi.
L'attivazione del 120,63% è molto elevata rispetto alle attivazioni medie di spesa. Questo perché la spesa si rivolge soprattutto all'acquisto di servizi che generalmente hanno quote di attivazione più elevata, inoltre il PIL creato dalla domanda viene parzialmente utilizzato dalle famiglie per nuovi consumi con la conseguenza di una ulteriore attivazione ed incremento di PIL.
Il Progetto Med Laine dell'Asse 2 è il progetto che presenta l'attivazione di spesa (129,20%) e le unità di lavoro più alte rispetto agli altri progetti .
Interessante è comunque il risultato dell'Asse 3 – Risorse Naturali e Culturali che attiva un buon livello di spesa .[11]

2.2 Valutazione d'impatto dei Progetti Semplici del II Avviso

I progetti del II Avviso prevedono una spesa di circa 21 Meuro da sostenere durante la realizzazione del progetto, nel periodo 2010-2013; tale importo sarà destinato all'acquisto di beni e servizi prodotti da diversi settori.
Gli effetti economici settoriali sono mostrati nella Tabella 4.

Tabella 4- *Attivazione settoriale della spesa (in euro)*

[11] Il maggior numero di progetti non incide sui moltiplicatori di impatto: i moltiplicatori d'impatto sono dipendenti dal tipo di spesa (e dai settori interessati) non dal suo ammontare.

VALORE AGGIUNTO	Asse 1	Asse 2	Asse 3	Asse 4
Agricoltura, caccia e silvicoltura	47.542	83.126	96.269	80.309
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	3.420	6.203	7.212	5.982
Estrazione di minerali energetici	3.887	6.489	7.585	6.454
Estrazione di minerali non energetici	2.978	4.558	9.007	5.108
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	43.603	78.517	87.641	73.500
Industrie tessili e dell'abbigliamento	21.728	34.086	38.871	31.705
Concia cuoio calzature	6.623	10.316	11.936	9.736
Industria del legno e dei prodotti in legno	7.426	11.628	18.115	11.834
Fabbricazione della pasta-carta e della carta	36.983	52.546	60.788	54.093
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento	7.981	13.178	15.800	13.661
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche	14.938	49.070	28.073	22.821
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	10.836	17.941	22.482	17.347
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali	15.761	23.626	51.122	26.413
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	28.321	46.806	72.323	47.835
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	16.512	28.156	35.867	26.981
Macchine elettriche ed elettroniche	28.922	53.871	90.636	69.177
Fabbricazione di mezzi di trasporto	12.453	21.156	25.017	19.834
Altre industrie manifatturiere	12.091	19.701	24.608	18.836
Energia elettrica, gas e acqua	68.831	141.269	174.911	133.413
Costruzioni	103.236	114.068	459.883	179.586
Commercio	304.926	463.543	586.003	458.298
Alberghi e ristoranti	144.179	311.304	353.305	315.994
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	248.610	437.456	533.919	452.819
Intermediazione monetaria e finanziaria	144.305	238.274	280.608	238.118
Informatica, ricerca e sviluppo e servizi alle imprese	1.204.519	1.327.623	1.788.942	1.802.611
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale	424.917	1.352.095	1.181.445	1.127.955
Istruzione	100.561	451.146	122.103	54.091
Sanita' e altri servizi sociali	32.857	55.023	65.050	54.404
Altri servizi pubblici, sociali e personali	199.617	173.592	314.896	169.159
Attivita' immobiliare e noleggio	411.449	663.600	783.121	655.168
TOTALE	3.710.011	6.289.968	7.347.537	6.183.243

Settorialmente le branche a maggiore attivazione nei progetti del II Avviso sono, come per il I Avviso, quella informatica e servizi alle imprese, quella della pubblica amministrazione; proprio in queste branche si concentra la spesa diretta. Le altre branche sono attivate indirettamente tramite gli scambi tra settori. Tra queste il commercio, i trasporti, gli alimentari bevande e tabacco, l'attività immobiliare e il noleggio.

Nella Tabella 5 appare che il PIL attivato totalmente risulterà di circa 25 milioni, l'attivazione maggiore si avrà nel resto d'Italia per effetto delle importazioni richieste dalle regioni in cui si sostiene la spesa. Tra le regioni interessate del progetto, l'attivazione maggiore avviene in Toscana (che di fatto è la regione a cui è destinata la maggiore quota di spesa). Le stesse considerazioni possono essere fatte sugli effetti occupazionali: dalla spesa per il progetto vengono attivate 480 unità di lavoro (corrispondenti a

480 occupati a tempo pieno per un anno), anche in questo caso le attivazioni maggiori si hanno sul resto d'Italia e sulla Sardegna.

Nelle ultime due righe della Tabella 5 sono mostrati i moltiplicatori di impatto sul PIL e sulle unità di lavoro totali. Complessivamente questi valori indicano che euro 100 di spesa attivano da 118,19 a 126,45 euro di PIL ed un milione di euro di spesa attiva da 22 a 24 unità di lavoro .

Tabella 5- *Attivazione della spesa per i Progetti Semplici del II Avviso*

	Asse 1	Asse 2	Asse 3	Asse 4
SPESA PROGETTI (IN EURO)	3.265.397	5.286.429	6.727.230	5.655.986
PIL ATTIVATO DALLA SPESA	4.031.007	6.684.638	7.950.658	6.684.534
di cui:				
CORSICA	514.529	661.071	1.367.080	1.057.325
LIGURIA	190.596	931.405	1.052.615	949.535
SARDEGNA	943.161	1.665.444	1.612.424	1.045.877
TOSCANA	1.168.980	1.436.389	1.585.366	1.644.614
RESTO D'ITALIA	1.213.740	1.990.330	2.333.173	1.987.182
IMPORTAZIONI REGIONALI	1.703.313	2.769.718	3.635.156	3.009.153
IMPORTAZIONI ESTERE	742.006	1.215.650	1.454.645	1.251.420
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.762.002	3.162.264	3.522.753	2.985.594
TOTALE ULA	79	123	152	125
MOLTIPLICATORE DEL PIL (X100)	123,45	126,45	118,19	118,19
MOLTIPLICATORE DELLE ULA (X1.000.000)	24	23	23	22

I moltiplicatori indicano che anche in questo caso l'Asse 2 è quello che presenta un'attivazione di spesa (126,45) e di unità di lavoro (23) molto elevate rispetto agli altri Assi.
Anche in questo caso la spesa si rivolge soprattutto all'acquisto di servizi che generalmente hanno quote di attivazione più elevata.
Il Progetto BAMPE' dell'Asse 2 è il progetto che presenta l'attivazione di spesa più alta rispetto agli altri progetti (134,34%) , mentre è il progetto IN.PORTO dell'Asse 1 ad attivare il maggior numero di unità di lavoro (27).

2.3 Valutazione d'impatto dei Progetti Strategici

In termini assoluti il PIL che verrà attivato dalle spese dei Progetti Strategici (RES-MAR, TPE, INNAUTIC, MA_R_TE + e COREM) nel periodo 2010-2013 è di circa 30.411.677 milioni di euro.[12]

[12] Nel calcolo della valutazione d'impatto dei Progetti Strategici non sono state incluse le spese sostenute dal Comitato di Pilotaggio di conseguenza il PIL attivato dalla spesa è inferiore di quello effettivo. In ogni caso questa mancanza pur riducendo l'ammontare dell'impatto, non dovrebbe spostare di molto il livello del moltiplicatore.

Le importazioni attivate ammontano a 22.648.549,97 milioni di euro (13.418.292,97euro dalle regioni e euro 9.230.257,00 dall'estero).

Di seguito nella Tabella 6 oltre all'attivazione dei spesa vengono sintetizzati i risultati dell'analisi di impatto multisettoriale sulle 30 branche produttrici.

***Tabella 6** -Attivazione della spesa (in euro) dei Progetti Strategici, per settori*

	IMPATTO IN LIVELLI					IMPATTO PER 100 EURO DI SPESA ULA PER 1.000.000 DI EURO SPESE				
	COREM	RES-MAR	TPE	INNAUTIC	MARTE	COREM	RES-MAR	TPE	INNAUTIC	MARTE
SPESA PROGETTO (IN EURO)	4.827.385	5.094.142	5.320.000	5.404.000	5.260.000	100	100	100	100	10
PIL ATTIVATO DALLA SPESA	5.422.024	6.109.219	6.156.538	6.703.197	6.020.699	112	120	116	124	11
di cui:										
CORSICA	605.424	990.488	924.633	1.443.700	951.707	13	19	17	27	1
LIGURIA	807.749	1.158.699	1.129.886	1.003.172	1.133.340	17	23	21	19	2
SARDEGNA	1.232.231	1.198,216	1.068.146	1.165.678	959.182	26	24	20	22	1
TOSCANA	1.047.340	1.160.953	1.363.710	1.243.180	1.306.530	22	23	26	23	2
RESTO D'ITALIA	1.729.280	1.600.862	1.670.164	1.847.467	1.669.939	36	31	31	34	3
IMPORTAZIONI REGIONALI	2.673.499	2.508.407	2.664.603	2.868.056	2.703.732	55	49	50	53	5
IMPORTAZIONI ESTERE	1.220.689	1.117.017	1223.704	1.141.321	1.256.493	25	22	23	21	2
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2.273.121	2.740.952	2.591.417	2.736.645	2.564.489	47	54	49	51	4
TOTALE ULA	**91**	**99**	**114**	**191**	**107**	**19**	**19**	**21**	**35**	**2**
Valore aggiunto	**Totale**	**Totale**	**Totale**	**Totale**	**Totale**	**Totale**	**Totale**	**Totale**	**Totale**	**Total**
AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	65.959	70.770	70.299	98.028	70.479	1.4	1.4	1.3	1.8	1
PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	4.653	5.181	5.057	6.387	5.104	0.1	0.1	0.1	0.1	0
ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI	5.650	3.354	3.591	6.852	3.489	0.1	0.1	0.1	0.1	0
ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	3.915	3.734	5.272	4.206	5.017	0.1	0.1	0.1	0.1	0
INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	60.424	67.529	66.528	82.220	66.636	1.3	1.3	1.3	1.5	1
INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	27.787	28.750	29.576	36.459	29.261	0.6	0.6	0.6	0.7	0
CONCIA CUOIO CALZATURE	8.600	8.800	9.135	11.014	9.336	0.2	0.2	0.2	0.2	0
INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	11.575	10.096	11.973	12.599	17.205	0.2	0.2	0.2	0.2	0
FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA E DELLA CARTA	46.589	52.863	57.453	57.922	54.380	1.0	1.0	1.1	1.1	1
FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO	11.157	12.510	13.134	10.940	13.198	0.2	0.2	0.2	0.2	0
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE	17.780	20.352	21.628	25.633	21.024	0.4	0.4	0.4	0.5	0
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	15.384	14.908	16.310	18.833	16.384	0.3	0.3	0.3	0.3	0
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI	23.453	18.774	28.177	21.973	26.350	0.5	0.4	0.5	0.4	0
PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	46.418	37.694	44.117	47.532	47.043	1.0	0.7	0.8	0.9	0
FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	31.899	22.568	23.486	26.450	23.495	0.7	0.4	0.4	0.5	0
MACCHINE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	86.514	36.386	39.749	74.150	37.750	1.8	0.7	0.7	1.4	0
FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	17.604	18.191	17.608	18.952	17.526	0.4	0.4	0.3	0.4	0
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	25.640	17.126	18.016	19.169	51.423	0.5	0.3	0.3	0.4	1
ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	152.813	123.451	107.584	201.131	128.919	3.2	2.4	2.0	3.7	2
COSTRUZIONI	141.820	98.745	248.853	97.097	230.437	2.9	1.9	4.7	1.8	4
COMMERCIO	408.981	416.813	435.777	523.894	442.559	8.5	8.2	8.2	9.7	8
ALBERGHI E RISTORANTI	252.551	250.105	240.122	296.982	254.338	5.2	4.9	4.5	5.5	4
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	375.862	403.775	397.007	439.933	424.480	7.8	7.9	7.5	8.1	8
INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	197.810	217.053	218.896	245.608	215.258	4.1	4.3	4.1	4.5	4
INFORMATICA, RICERCA E SVILUPPO E SERVIZI ALLE IMPRESE	1.506.665	1.746.013	2.132.419	2.103.590	1.843.049	31.2	34.3	40.1	38.9	35
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE	729.307	1.052.707	440.724	733.675	580.566	15.1	20.7	8.3	13.6	11
ISTRUZIONE	45,503	51.616	53.955	65.830	51.806	0.9	1.0	1.0	1.2	1
SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	44.648	50.522	50.199	58.088	49.174	0.9	1.0	0.9	1.1	0
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	138.547	155.800	150.112	171.927	149.971	2.9	3.1	2.8	3.2	2
ATTIVITA' IMMOBILIARE E NOLEGGIO	548.313	630.398	652.299	745.041	634.838	11.4	12.4	12.3	13.8	12
TOTALE	**5.053.818**	**5.646.583**	**5.609.057**	**6.262.114**	**5.520.494**	**104.7**	**110.8**	**105.4**	**115.9**	**105**

Il rapporto tra PIL attivato e la spesa finale complessiva è compreso tra il 112% e il 124%: un moltiplicatore anche in questo caso elevato perché la spesa si rivolge soprattutto all'acquisto di servizi.

L'occupazione attivata nelle 4 Regioni ammonta a 602 unità di lavoro (ULA) , con un rapporto compreso tra 19 e 35 unità di lavoro per ogni 1.000.000,00 euro di spesa.

Il valore aggiunto totale (per tutti i progetti) attivato è di 28.092.066 milioni di Euro il settore a maggiore attivazione è quello "informatico,ricerca e sviluppo servizi alle imprese", con un valore aggiunto attivato di oltre 9.331.736 milioni di euro (33% del totale), di fatto la spesa è destinata molto alla realizzazione di consulenze di progetto contenute nel settore servizi alle imprese, segue la pubblica amministrazione 12,6

Programma cofinanziato con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
Programme cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional

%), l'attività immobiliare e il noleggio e il commercio che si avvantaggiano dei sugli acquisti finali e sugli scambi tra i settori produttivi.
Le Regioni in cui viene maggiormente attivata la spesa sono la Toscana (euro 6.121.713), la Sardegna (euro 5.623.453,00), la Liguria (euro 5.232.846) e la Corsica (euro 4.915.152).
Anche in questo caso, come per i progetti semplici, sono i progetti Innautic e TPE, coerenti con l'Asse 2-Innovazione e Competitività, ad avere moltiplicatori d'impatto più alti rispetto agli altri progetti.

Nella Tabella 7 vengono riassunti i dati per Asse, per ciascun progetto Semplice e Strategico:

***Tabella 7**- Tabella riepilogativa per Asse e per Progetto*

ASSE 1						
Titolo progetto	Capofila del progetto	Spesa Progetto	Pil attivato dalla spesa	Totale ULA	Moltiplicatore Del PIL (x100)	Moltiplicatore della ULA (x1.000.000)
3i	Regione toscana	1.500.000	1.892.453,49	34	126,16	23
No FAR ACCESS	Provincia di Livorno	2.122.000	2.492.905,07	45	117,48	21
ODYSSEA	Agence Tourisme de la Corse	2.414.100	2.613.504,51	52	108,26	22
PIMEX	Provincia di Livorno	2.496.500	2.886.057,38	53	115,80	21
VENTO E PORTI	Autorità Portuale di Genova	1.816.100	1.874.430,09	33	103,21	18
IN PORTO	Comune di Porto Torres	1.262.397	1.511.211,44	34	119,71	27
PERLA	Provincia di Livrno	2.003.000	2.519.795,74	45	125,80	22
ASSE 2						
INNOLABS	CTC	2.205.090	2.519.418,532	49	114,25	22
MED LAINE	CNR - Sassari	857.000	1.107.212	22	129,20	26
MISTRAL	Provincia di Lucca	1.700.000	2.070.005	37	121,77	22
TERRAGIR	Regione Liguria	2.000.000	2.460.542	46	123,03	23
BIOMASS	Provincia di Lucca	1.850.000	2.257.378,81	40	122,02	22
BAMPE'	Comune di Sassari	1.705.200	2.290.723,225	44	134,34	26
PYRGI	CERSAA Savona	1.141.689	1.392.879,043	24	122	21
SFIDA	Provincia Ogliastra	1.246.270	1.583.899,925	30	127,09	24
VAGAL	Provincia Grosseto	1.193.270	1.417.135,527	25	188,71	21
INNAUTIC	Regione Liguria	5.404.000	7.703.197	191	124	35
TPE		5.320.000	6.156.538	114	116	21
ASSE 3						
BIOMASS	Provincia di	1.850.000	2257378,815	40	122,02	22

Programma cofinanziato con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
Programme cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional

	Lucca					
GIONHA	ARPAT	2.465.000	2.853.936,50	52	115,78	21
INCONTRO	Provincia di Grosseto	1.602.117	1.964.376,37	37	122,61	23
ITERR COST	Comune di Santa Giusta	1.900.000	2.222.990,83	44	117	23
MOMAR	Regione Toscana	2.170.000	2.621.616,53	47	120,81	22
PROTERINA	Regione Liguria	2.500.000	2.785.415,44	52	111,42	21
RETRAPARC	Provincia di Sassari	2.349.759	2.736.744,64	59	116,47	25
VER.TOUR.MER	Comune di Castelnuovo Magra	1.382.000	1.667.357,68	29	120.65	21
ZOOMGEST	Regione Sardigna	2.478.632	3.061.915,66	57	123,23	23
EPISTEMETEC	Provincia di Cagliari	2.062.000	2.322.498,78	42	155	28
ACTIVE	Comune di Capannoni	807.500	980.527,88	18	12,23	22
BONESPRIT	Provincia di Lucca	1.365.000	1.649.813,64	29	120,87	22
PMIBB	OEC	1.860,378	2.047.712,88	42	110,07	23
Case Mediterranee	Comune di Camogli	1.206.352	1468388,65	27	121,72	22
FOR ACCES	Comune di Pula	1.488.000	1.804.214,91	35	121,25	24
COREM	Regione Sardigna	4.827.385	5.422.024	91	112	19
RES-MAR	Regione Liguria	5.094.142	6.109.219	99	120	19
MA_R_TE +	Regione Toscana	5.260.000	6.020.699	107	114	20
ASSE 4						
SERENA	Provincia di La Spezia	1.500.000	1.779.143,527	32	118,61	21
ARCIMED	Comune di Cagliari	1.585.600	1.799.564,937	34	113,49	22
IPPOTYR	Provincia di Nuoro	1.875.320	2.321.726,948	26	123,80	25
MED MORE& BETTER JOBS	Provincia di Livorno	2.500.000	2.831.665,102	51	113,27	21
LABNET+	Regione Sardigna	2.103.636	2555483,934	49	121,48	23
REDLAV	Department Corse du Sud	1.352.217	1459924,712	27	107,97	20
TOURRENIA	Comune di Palau	1.210.133	1494554,718	27	123,50	22
UCAT	ANCI TOSCANA	990.000	1174570,228	22	118,64	22

3. Conclusioni

Come descritto dall'analisi Input-Output svolta dall'Irpet, il Programma Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013 ha un impatto positivo sulla crescita dell'economia locale delle 4 Regioni, vale a dire Toscana, Liguria, Sardegna e Corsica .

Il PIL che verrà attivato dalle spese dal 2009 al 2013 sarà di oltre 109 milioni di Euro.
L'aumento della spesa pubblica attivato con le risorse finanziarie messe a disposizione dal Programma comporta, con effetto a cascata, l'aumento dei consumi generato grazie all'aumento della massa finanziaria aggiuntiva immessa sul sistema.
Il rapporto tra PIL attivato e la spesa finale complessiva) è compreso tra il 112% e il 126%, cioè per ogni 100 euro si attiva un PIL che oscilla tra 112 e 126 Euro.
Un moltiplicatore elevato perché la spesa si rivolge soprattutto all'acquisto di servizi che generalmente, essendo meno coperti da importazione, hanno quote di attivazione più elevata; inoltre il PIL creato dalla domanda viene parzialmente utilizzato dalle famiglie per nuovi consumi con la conseguenza di un'ulteriore attivazione ed incremento di PIL.
L'occupazione attivata nelle 4 Regioni ammonta a 2075 unità di lavoro (ULA), con un rapporto compreso tra 19 e 25 unità di lavoro per ogni 1.000.000,00 euro di spesa.

L'Autorità di Gestione Unica del Programma Italia – Francia Marittimo intende continuare ad utilizzare questo modello anche per gli Avvisi successivi, fermo restando il suo interesse a valutare anche gli effetti economici di lungo periodo (incremento della competitività, aumento del numero dei turisti).

Nel caso del PO Marittimo tale valutazione non è importante solo per la quantità della spesa pubblica attivata, ma anche per la qualità intesa come gestione dei modi e dei tempi in cui le risorse vengono utilizzate soprattutto se pensiamo alla spesa come necessaria a garantire un miglioramento della qualità della vita e dello sviluppo dei territori dello spazio tirrenico sia sotto il profilo di una generale più equilibrata fruizione dei territori interessati sia sotto il profilo della capacità di attrarre investimenti.
Accanto alla valutazione economica si potrebbe dunque considerare di studiare un modello, insieme ad IRPET, per valutare l'impatto non economico utilizzando indicatori di benessere quali : ricadute ambientali del progetto, ricadute culturali del progetto, ricadute sullo sviluppo redistribuzione a settori in crisi. riqualificazione di zone degradate riqualificazione urbana, ricadute sociali (povertà, assistenza, ricadute sull'istruzione).